



**COMUNE DI FONTANELLE**  
**Provincia di Treviso**

**Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale**  
 Sessione Ordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione

**OGGETTO: Imposta Municipale Propria - IMU - Approvazione aliquote anno 2024**

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **20.00** nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi notificati secondo la norma vigente, è stato convocato il Consiglio Comunale, riunito in forma mista ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

Eseguito l'appello risultano:

N.	Consigliere	Presenti	Assenti	N.	Consigliere	Presenti	Assenti
1	Sessolo Maurina	X		8	Nardin Maria	X	
2	Cescon Francesca	X		9	Zavan Carlo	X	
3	Poletto Andrea Steven	X		10	Manente Miriam *	X	
4	Saccon Fabio	X		11	Borin Aldo	X	
5	Agostinetto Eleonora	X		12	Cavinato Livio	X	
6	Andreetta Ilaria		X	13	Bortoletti Grazia	X	
7	Cattai Marco	X		* presenti in videoconferenza			

**Per un totale di 12 presenti e 1 assenti**

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott. **Sanò Antonino**.

La Sig.ra **Sessolo Maurina**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PARERI DI COMPETENZA**

(art. 49 e 147 bis, co 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

**Regolarità tecnica**

Il responsabile dell'Area Affari Generali Ufficio Tributi, Segreteria e Personale esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area  
 F.to Sandro Giacomini

**Regolarità contabile**

Il responsabile dell'Area Finanziaria esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area  
 F.to Stefania Zanusso

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 749, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; *omissis*
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 2022 saranno esenti in presenza delle condizioni suddette;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del Federalismo Fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle Finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

- che alla data odierna non è ancora disponibile l'applicazione nel Portale del Federalismo Fiscale al fine di elaborare il prospetto delle aliquote 2024;

Ricordato che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU, ai sensi dell'art. 1, comma 751 della Legge n. 160/2019;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria IMU approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30.06.2020;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 29.04.2023 avente ad oggetto "Imposta Municipale Propria – IMU – Approvazione aliquote anno 2023";

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 915.000,00;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

1	abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	aliquota 6 per mille
2	fabbricati rurali ad uso strumentale	aliquota 1 per mille
3	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	esenti dal 2022 (Art. 1, co. 751 Legge n. 160/2019)
4	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	aliquota 10,3 per mille
5	fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	aliquota 10,3 per mille
6	terreni agricoli	aliquota 10 per mille
7	aree fabbricabili	aliquota 10 per mille

Richiamato l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale disciplina l'efficacia delle delibere concernenti le aliquote e il regolamento della nuova IMU e che più precisamente prevede: «Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.»

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dai responsabili dell'Area Affari Generali e Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Avuto riguardo alla discussione intervenuta, allegata alla presente deliberazione (allegato sub a);

Con 8 voti favorevoli e 4 contrari (cons. Manente, Borin, Cavinato, Bortoletti) espressi in forma palese dai 12 consiglieri presenti e votanti,

### **DELIBERA**

1. di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2024:

1	abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	aliquota 6 per mille
2	fabbricati rurali ad uso strumentale	aliquota 1 per mille
3	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	esenti dal 2022 (Art. 1, co. 751 Legge n. 160/2019)
4	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	aliquota 10,3 per mille
5	fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	aliquota 10,3 per mille
6	terreni agricoli	aliquota 10 per mille
7	aree fabbricabili	aliquota 10 per mille

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2024;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Inoltre valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con 8 voti favorevoli e 4 contrari (cons. Manente, Borin, Cavinato, Bortoletti) espressi in forma palese dai 12 consiglieri presenti e votanti,

#### **DELIBERA**

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

SINDACO: Lascio la parola all'Assessore Poletto per l'illustrazione del punto.

ASS. POLETTO: Grazie Sindaco. Annualmente vanno approvate le aliquote IMU. Per quanto riguarda il nostro Comune, quest'anno confermiamo le aliquote già approvate lo scorso anno, che potete vedere nella tabella che è anche proiettata, che vi elenco sommariamente. In pratica, abbiamo l'aliquota del 6 per 1000 per l'abitazione principale, classificata nelle categorie A1, A8 e A9. Abbiamo l'aliquota dell'1 per 1000 per fabbricati rurali ad uso strumentale. Abbiamo, per i fabbricati di categoria produttiva e per fabbricati diciamo a disposizione l'aliquota del 10,3 per 1000, mentre per i terreni agricoli e per le aree fabbricabili l'aliquota è del 10 per 1000. Queste aliquote permettono lo stanziamento di bilancio di 915.000 euro riguardante la voce in entrata IMU. Quindi, confermiamo le aliquote dello scorso anno. Se ci sono domande siamo qui.

SINDACO: Grazie Assessore Poletto. Apro la discussione. Consigliere Cavinato.

CONS. CAVINATO: Sì, non ho capito l'importo, l'incasso maggiore che abbiamo dal 2024 rispetto a quello che può essere il 2023, per effetto di queste aliquote cambiate.

ASS. POLETTO: Lo stanziamento è inalterato.

CONS. CAVINATO: Cioè, non riesco a capire, cioè lo stanziamento è invariato nel senso che, pur avendo aumentato le tariffe, non aumenta il gettito, non ho capito?

ASS. POLETTO: No. Allora, per quanto riguarda l'IMU, che lo scorso anno abbiamo modificato, la modifica ha permesso lo stanziamento di 915.000 euro. Ovviamente, a rendiconto potremmo sapere se la scelta adottata ha portato dei risultati economici e quali risultati economici ha portato. Nello stanziamento per il prossimo triennio, per il prossimo anno diciamo intanto, chiaramente, la scelta è di mantenere le stesse aliquote e di mantenere anche lo stesso stanziamento.

CONS. CAVINATO: No, c'è un distinguo tra quello che era l'introito con le vecchie aliquote, con l'introito che ci sarà con le nuove aliquote. Mi pare di capire che l'aumento è di circa 40-50.000 euro, che va a gravare sul costo dei cittadini, questo mi pare. Se poi voi avete previsto diciamo la stessa cifra o... questo è un altro discorso, comunque mi pare che per effetto di questa scelta, di aver aumentato le aliquote IMU, i cittadini dal 2024, perché ricade dal 2024, come giustamente s'era detto, i cittadini di Fontanelle avranno un costo superiore di circa 40-50.000 euro. Ecco, per noi questo non lo troviamo diciamo giustificato, anche perché non siamo riusciti ad utilizzare tutto il fondo che era rimasto, per cui lo trovo anche inutile. Poi il resto lo vedremo nel prosieguo come sarà.

ASS. POLETTO: Mi sembrava di essere stato chiaro, però... ovviamente il risultato economico della modifica delle aliquote approvate lo scorso anno lo si potrà avere in fase di rendiconto. Consideri che, la seconda rata IMU viene versata a dicembre, di conseguenza il flusso economico non è quantificabile ad oggi in maniera completa. In questo momento abbiamo previsto le stesse aliquote, con lo stesso stanziamento.

CONS. CAVINATO: Le aliquote cambiano dal 2024, non sono le stesse aliquote del 2023. L'effetto dell'aumento si riverbera sul 2024.

ASS. POLETTO: Come lei sa bene, l'Irpef si potrà valutare nell'anno seguente, mentre l'IMU viene, risulta efficace dall'anno in cui si stabiliscono le aliquote, perché l'incasso è dell'anno stesso. Quindi, la modifica è stata fatta nel 2023. Per il 2023 non ci sono ulteriori modifiche per il 2024, però l'esito di quella che è stata la modifica dell'aliquota del '23, che ha permesso uno stanziamento di 915.000 euro, perché gli incassi erano decisamente inferiori, lo potremo sapere a rendiconto.

CONS. CAVINATO: Sì, ho capito, ho capito. Quindi, comunque rimane il fatto che i cittadini di Fontanelle si troveranno 40-50.000 euro in più da pagare sia nel 2023 sia nel 2024, anche se nel 2024 le aliquote rimangono uguali al 2023, ma sono aumentate rispetto al 2022. È corretto? È corretto. Grazie.

SINDACO: Grazie Consigliere Cavinato. Consigliere Manente.

CONS. MANENTE: Sì, grazie Sindaco. Sì, credo, magari, forse il Consigliere Cavinato si fosse confuso perché le aliquote il bilancio 2023 sono state approvate con notevole ritardo e quindi, magari, non aveva considerato che le aliquote effettivamente hanno già subito l'aumento anche nel corso dell'anno 2023. Noi come gruppo esprimiamo comunque la nostra contrarietà, sia all'aumento che è stato fatto lo scorso anno e sia... anzi quest'anno, perché le abbiamo provate ad aprile 2023... sia al mantenimento di queste aliquote, in quanto riteniamo che aumentare ovviamente le imposte ai cittadini in questa particolare congiuntura

economica, dove tutto aumenta, seppur tanto, seppur poco, anche questo rimane un aumento alla quale poi vanno a sommarsi tutte quelle incombenze che i cittadini devono pagare. Abbiamo già discusso, abbiamo già detto che non ritenevamo corretto questo aumento. Oltretutto, anche nel corso del 2023, non abbiamo visto che questo aumento sia stato impegnato per ulteriori servizi ai cittadini, anzi riteniamo che non avendo impegnato l'avanzo di amministrazione in toto e non avendo poi aumentato o - diciamo - migliorato servizi ai cittadini, avendo chiuso una scuola, pertanto avendo avuto dei risparmi sulle utenze, avendo avuto quello che è anche il maggior rendimento dei fotovoltaici, escluso quello che è poi, va bene, la quota che è stata accantonata, però intanto le entrate ci sono, crediamo che questo aumento di imposte che avete fatto, poi alla fine, si tradurrà in un bellissimo avanzo di amministrazione che non siete stati in grado di impegnare. Quindi, questo è quello che noi riteniamo e ribadiamo quanto detto in precedenza, quando ho detto... quando sono state proposte queste nuove aliquote, che esprimiamo assolutamente il nostro parere contrario. Oltretutto, per anni, le persone che adesso siedono ai banchi diciamo della maggioranza, ogni anno dicevano che le aliquote IMU avrebbero dovuto essere diminuite, non approvavano assolutamente quelle che erano quelle proposte dalle precedenti Amministrazioni e adesso, magicamente, l'opinione si è capovolta e le avete aumentate. Quindi, siamo passati da essere i paladini della giustizia, a voler diminuire le tasse, ad aumentarle immediatamente appena vi siete insediati. Quindi, assolutamente siamo contrari su tutta la linea, su questo nostro modo di agire.

SINDACO: Grazie Consigliere Manente. Assessore Poletto.

ASS. POLETTI: ... Beh... perché qua sembra che siano state aumentate due volte, quindi è meglio che ci capiamo. Io capisco l'enfasi e il ruolo di minoranza, che peraltro conosco molto bene, però l'aumento è stato determinato lo scorso anno, per ovvie necessità di bilancio, perché comunque la quota di aumento IMU prevede una buona fetta che vada a finire nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Questo per dire che l'operazione di modifica delle aliquote darà un risultato del quale però ad oggi noi non possiamo essere consapevoli perché, come ho detto in precedenza, il risultato lo sapremo in fase di rendiconto. Di conseguenza, lì potremo capire se c'è stato effettivamente un maggior introito che possa andare a favore delle necessità del bilancio. Sulla elasticità delle aliquote della gestione del bilancio siamo tutti consapevoli e attenti a quelle che sono le esigenze dell'Ente e le esigenze dei cittadini. Penso sia riduttivo soffermarsi sul fatto che si aumentano le tasse per una scelta che sembra quasi uno sfizio. È stata fatta una modifica per necessità di bilancio perché, visti quelli che sono gli introiti nel corso degli anni, negli anni precedenti, rilevati dagli uffici, quelli che erano stanziamenti ipotizzabili non trovavano supporto da quelle che erano le aliquote presenti. Di conseguenza, è stata fatta la scelta nell'approvazione del bilancio 2023/2025. In questa sede noi approviamo le aliquote confermando quelle del bilancio 2023/2025, che vanno a confermarsi per il 2024, non toccando ulteriormente nessuna aliquota. È ovvio che dobbiamo gestire il bilancio in maniera prudente perché, oltre a quanto ha espresso anche il Consigliere Manente, abbiamo anche diverse partite delle quali siamo in attesa di riscontro dal punto di vista di uscite. Per cui, è opportuno essere prudenti e la prudenza ci ha comunque permesso di non toccare ulteriormente le aliquote IMU.

SINDACO: Grazie Assessore Poletto. . Quindi, non essendoci la Consigliera Manente collegata, Consigliere Borin prego.

CONS. BORIN: Sì, per quanto detto prima, il nostro voto è contrario.

SINDACO: Grazie Consigliere Borin. Consigliere Cavinato.

CONS. CAVINATO: Sì. Allora, si è detto "abbiamo aumentato le tariffe per esigenze di bilancio". Poi, nello stesso tempo... scusate "l'IMU per esigenze di bilancio", poi però si dice anche "però non sappiamo ancora quale sarà il risultato di questo aumento di tariffe... dell'IMU". Poi abbiamo aumentato anche l'addizionale Irpef, che si riverbera appunto nel 2024, lo sapremo nel 2024, quanto sarà l'aumento. Ecco, in pratica ci sono solo aumenti di tasse, sia come IMU e sia come addizionale Irpef. Il nostro voto non può essere solo che contrario.

SINDACO: Grazie Consigliere Cavinato. Capogruppo Nardin.

CONS. NARDIN: Sì, il nostro voto è favorevole, in considerazione appunto di quello che ha detto anche l'Assessore, cioè che dobbiamo guardare, avere una certa prudenza proprio perché ancora non abbiamo la situazione in modo particolare anche del rendiconto della spesa relativa alla sistemazione della sede municipale. Quindi, se non ci venisse dato tutto il contributo purtroppo l'Ente, il Comune dovrà sopperire.

SINDACO: Grazie Capogruppo Nardin. Quindi passiamo alla votazione.  
Favorevoli?

VOTAZIONE

CONS. MANENTE: Scusi Sindaco mi ero disconnessa, non so se qualcun altro ha fatto la dichiarazione di voto al posto mio.

SINDACO: Sì, è stata fatta dal Consigliere Borin.

CONS. MANENTE: Ah, okay, va bene.

SINDACO: L'abbiamo vista uscita e quindi eravamo in dichiarazione di voto.

CONS. MANENTE: Purtroppo si è disconnesso il computer, ho problemi di connessione in questo momento, non so perché fino ad ora ha funzionato.

SINDACO: La consigliera Manente ha scritto voto contrario in chat. Sì, stiamo vedendo, stiamo correggendo i dati, un attimo di pazienza. Quindi, sono 4 voti contrari, tutti i presenti favorevoli, 8.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Sanò Antonino

*(Firma acquisita digitalmente)*

IL PRESIDENTE

Sessolo Maurina

*(Firma acquisita digitalmente)*

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

*(Firma acquisita digitalmente)*

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, DIVIENE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, co. 3, del D.Lgs. n. 267/2000

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

*(Firma acquisita digitalmente)*

---